



Allegato alle determinazione dirigenziale n.20 del 20.01.2023

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DI PROGETTI
AFFERENTI AI SERVIZI DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE DEL CONSORZIO
I.R.I.S.- DURATA 24 MESI**

RELAZIONE TECNICO – ILLUSTRATIVA

**DEL CONTESTO IN CUI SI SVOLGONO I PROGETTI OGGETTO D'APPALTO
(art. 23, comma 14, codice dei contratti pubblici)**

Compiti del Consorzio e caratteristiche generali della sua organizzazione

Il Consorzio ha il compito di gestire in forma associata le competenze comunali previste dalla Legge 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" e dalla Legge Regionale 1/2004 "*Norme per la realizzazione del sistema Regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento*". In particolare, deve governare il sistema locale degli interventi sociali, di cui alle norme citate, curando la programmazione, l'organizzazione, la gestione di attività socioassistenziali e il coordinamento con i diversi soggetti pubblici e privati in esso coinvolti.

Inoltre, in attuazione delle disposizioni previste dalle suddette normative, ha il compito di promuovere la costruzione della rete dei Servizi ed interventi sociali e, attraverso gli strumenti di programmazione di ambito territoriale, partecipa alla realizzazione del *Welfare Locale*. In particolare, le Aree funzionali del Consorzio in cui è suddiviso il Servizio Sociale sono:

Area dell'Integrazione Socio-Sanitaria che comprende i Servizi Sportello Unico Socio-Sanitario (S.U.S.S.), Servizio Disabili, Anziani, Affidi, Tutele/ curatele/ amministrazioni di sostegno e **Minori e Famiglie**;

Area Famiglia Inclusione Sociale comprende i Servizi territoriali erogati in favore dei Comuni, che hanno delegato al Consorzio anche questa funzione e i Servizi Adozioni, Stranieri e Adulti.

Nell'ambito dell'Area dell'Integrazione Socio-sanitaria il Consorzio I.R.I.S. gestisce i progetti di prevenzione descritti nel presente Capitolato per conto di 41 Comuni del Biellese occidentale, inclusa la Città di Biella.

Mission e valori di riferimento del Consorzio

La mission del Consorzio è di assicurare la tutela del diritto di cittadinanza sociale delle persone e la tutela e sostegno della famiglia, dei nuclei di convivenza e delle singole persone mediante interventi mirati a prevenire e rimuovere le situazioni di bisogno, di rischio e di emarginazione, anche mediante la promozione di iniziative volte ad adeguare l'ambiente di vita e di lavoro alle esigenze dei soggetti svantaggiati.

Queste finalità sono perseguite uniformandosi ai principi ispiratori del Consorzio, così come dichiarati nello Statuto, specificatamente:

1. rispetto della dignità della persona, della sua riservatezza e del suo diritto di scelta;
2. riconoscimento della centralità della persona quale prima destinataria degli interventi e dei Servizi e del ruolo della famiglia quale soggetto primario e ambito di riferimento unitario per gli interventi e i Servizi medesimi;
3. sussidiarietà verticale ed orizzontale.

Il Centro per le Famiglie: i Servizi e le attività erogate nell'ultimo triennio

Il presente Capitolato d'Appalto riguarda la realizzazione di progetti relativi al Centro per le Famiglie del Consorzio, la cui finalità è offrire sostegno, orientamento, consulenza e informazioni a famiglie, genitori e figli.

Il Centro per le Famiglie comprende progetti e Servizi a favore di tutte le famiglie con figli di età compresa tra 0 e 25 anni d'età e opera a favore di tutti i Comuni aderenti al Consorzio I.R.I.S. della Provincia di Biella (n.41 Comuni).

Il referente del Consorzio partecipa periodicamente agli incontri del Coordinamento Regionale dei Centri per le Famiglie, quale tavolo permanente di lavoro e confronto sull'attività degli stessi, che definisce anche progettazioni che influenzano l'operatività dei singoli Centri.

Sono inoltre attivi due accordi operativi tra i Consorzi I.R.I.S. e CISSABO relativi all'avvio di un sistema integrato dei Centri per la Famiglia nel territorio dei due Consorzi, (Deliberazione del CDA n. 69 del 10.12.2019: "Rinnovo sistema integrato dei Centri per la Famiglia sul territorio biellese. approvazione schema di accordo operativo tra i due Consorzi"; Deliberazione del CDA n. 10 del 28.02.2022: "sistema integrato dei Centri per la Famiglia sul territorio biellese - approvazione schema di accordo operativo tra i due Consorzi - Servizio SPAF!" e Deliberazione del CDA n.59 del 20.12.2022 " Accordo operativo per la gestione del sistema integrato dei Centri per la Famiglia sul territorio biellese- proroga"), attraverso i quali i due Enti hanno esplicitato formalmente l'intenzione di collaborare nella progettazione ed erogazione dell'offerta dei Servizi alla cittadinanza della Provincia di Biella.

Il Centro per le Famiglie si trova a Biella, in Via Caraccio n.4. Presso la stessa sede è presente il Consultorio familiare dell'ASLBI.

Il Centro per le famiglie collabora con la rete territoriale dei Servizi Sociali e Sanitari di base e specialistici, Istituti Scolastici, Enti Pubblici, Associazioni e stakeholder del territorio. Partecipa al Comitato Tecnico convocato dal Consorzio (riunioni bimestrali con referenti del Consultorio ASLBI e del Consultorio per famiglie di Cossato/ CISSABO) e a riunioni periodiche della Consulta per le famiglie. Inoltre partecipa a progettazioni territoriali in partenariato/collaborazione con Enti, Associazioni, Terzo Settore.

Segue una breve presentazione dei Servizi, con elencazione delle attività svolte nel periodo 2019-2022. In fase di pandemia la maggior parte delle attività sono state svolte a distanza (attraverso piattaforme di videoconferenza, videochat etc..) per dare continuità alle stesse.

Per una descrizione dettagliata dei progetti oggetto d'appalto afferenti a ciascun Servizio si rimanda all'art.5 del presente Capitolato.

A. Servizio di sostegno alla genitorialità - Il Patio

Il Servizio di sostegno alla genitorialità - Il Patio è attivo dal 2006.

Si rivolge a tutti i genitori, neogenitori, padri e madri soli o in fase di separazione, famiglie straniere, membri della famiglia allargata e rappresenta il punto di accoglienza anche per i genitori che

necessitano di interventi di mediazione familiare o di gruppi di Auto Mutuo Aiuto. Fornisce supporto e accompagna i genitori nei vari passaggi evolutivi del ciclo di vita familiare, anche quelli critici e inattesi. Le attività gestite all'interno del Servizio afferiscono alle figure dell'Educatore professionale e del laureato iscritto all'Albo B dell'Ordine degli Psicologi.

In merito alla gestione dei Gruppi di Auto Mutuo Aiuto, nel 2010 è sorta la **Casa dell'Auto Mutuo Aiuto (CASA AMA)** all'interno dei Servizi per la Famiglia del Consorzio I.R.I.S. Attualmente il Consorzio gestisce l'accoglienza dei gruppi presso la propria sede. Il Servizio di Sostegno alla Genitorialità-Il Patio, come anticipato, organizza in collaborazione con il Referente del Consorzio, il calendario di incontri dei gruppi presso la sede consortile, provvedendo al costante aggiornamento.

Il Consorzio I.R.I.S. cofinanzia e partecipa attivamente al **Tavolo "Il Motore del Gruppo"**, che costituisce il coordinamento tra le realtà (Associazioni, Enti e cittadini) che promuovono l'auto aiuto nel territorio biellese, diffondendo la cultura dell'AMA, elaborando progetti e realizzando percorsi di formazione.

Attività, progetti e interventi erogati nel periodo 2019-2022:

Sportello Informafamiglia (con fasce orarie in presenza n. 4 giorni alla settimana; dall'insorgere della pandemia covid-19 sportello telefonico dal lunedì al venerdì); consulenze educative individualizzate (percorsi consulenziali); rassegne con webinar a tema per famiglie in collaborazione con il Consultorio per le famiglie di Cossato/CISSABO condotte da esperti esterni o operatori dei due Centri per la Famiglia; gruppi di confronto per genitori organizzati con il Consultorio per le famiglie di Cossato e denominate "conversazioni per genitori" suddivise per fasce di età dei figli dalla nascita all'adolescenza (nello specifico: gruppo per genitori con figli 0/9 mesi denominato "caffelatte tra un caffè e una poppata"; gruppo per genitori con figli 9/24 mesi; gruppo per genitori con figli 2/5 anni; gruppo per genitori con figli 6/10 anni; gruppo per genitori di preadolescenti e gruppo per genitori di adolescenti) oltre a incontri di gruppo a tema (aperitivo per i papà, incontro mensile a tema per genitori con figli 0-9 mesi); laboratori territoriali a carattere ricreativo-educativo per genitori e figli presso Comuni decentrati del Consorzio (attività ludica per bambini e incontri di confronto a tema per genitori attraverso il Progetto "di Comune in Comune"), incontri di rete e di presentazione del Servizio con stakeholder del territorio, creazione di un'Agenda di Comunità, progetti integrativi dell'appalto (gruppi per genitori nell'ambito del Progetto "giochiamo con il corpo per stare bene con noi stessi" in partenariato con IC di Andorno Micca, progetto Crescinvalle, sportello scolastico attraverso il progetto Edufablab. Laboratori ludico-educativi territoriali per famiglie con figli in età 0-6 anni attraverso il progetto "centro per le famiglie in viaggio"); organizzazione e coordinamento dei Gruppi psicoeducativi per genitori all'interno del dispositivo territoriale del Programma PIPPI (con conduzione a cura degli educatori territoriali e di una psicologa reperita grazie ad una integrazione all'appalto in essere), gestione dell'accoglienza dei gruppi AMA presso la sede del Consorzio in collaborazione con la referente del Centro per le Famiglie; organizzazione e raccordo del gruppo permanente di sensibilizzazione all'affido (Gasp); supporto all'Associazione Famillando ONLUS (sciolta a Novembre 2021); tavoli tecnici con educatrici di asilo nido; promozione del percorso regionale "Escursioni Familiari" e collaborazione con la referente del Consorzio per la realizzazione della Carta Regionale 0/6 (con conduzione di word café con stakeholder del territorio).

B. Servizio di mediazione familiare (Ge.Co.)-Gestione del Conflitto per genitori in situazione di separazione

Il Servizio di mediazione familiare (Ge.Co.) è attivo dal 2009, attraverso il progetto "Ge.co- gestione del conflitto per genitori in situazione di separazione". Successivamente è diventato parte integrante del Centro per le Famiglie.

Attività, progetti e interventi erogati nel periodo 2019-2022: premediazione, mediazione familiare; seminario online per avvocati sulla mediazione familiare; gruppi di parola per figli di genitori separati con adesione, nell'ambito di tale attività, alla ricerca INAPP con somministrazione dei questionari sul benessere emotivo; sportello per famiglie; sportello telefonico informativo per operatori (con fascia

oraria il mercoledì: 13,00-14,00), conduzione dei due webinar per famiglie organizzati da “Il Patio” (sopra citati), incontro laboratoriale per genitori e conduzione di incontri nell’ambito delle “conversazioni tra genitori”, incontri di presentazione del Servizio e di rete con stakeholder del territorio, collaborazione e integrazione con la mediatrice del Consultorio familiare ASLBI. Nel 2022 sono stati progettati incontri per genitori separati, laboratori per genitori in tema di conflitto e percorsi di supporto agli operatori dei Servizi sociali territoriali in tema di separazioni conflittuali, da avviare eventualmente nel 2023 .

C. Spazio Ascolto per Adolescenti (Spaf!)

Lo Spazio di Ascolto per Adolescenti- Spaf! è nato nel 1999 come Progetto socio-sanitario integrato con finanziamento della Legge 285/97. Dal 2000 è un Servizio pubblico cogestito dal Consorzio I.R.I.S. e dall’ASL di Biella; dal 2022 è cogestito da ASLBI e Consorzi I.R.I.S. e CISSABO.

Si rivolge agli adolescenti con età compresa tra 14 e 25 anni residenti nella Provincia di Biella. Il Servizio è gestito attraverso progetti a cura dei due Consorzi e dell’ASLBI. Alcuni progetti dei Consorzi sono esternalizzati. Gli Enti titolari e i gestori delegati adottano una metodologia di lavoro che prevede l’integrazione delle attività. Le varie progettualità vengono integrate attraverso metodologie di lavoro che prevedono l’apporto multiprofessionale e una stretta rete di relazioni.

Attività, progetti e interventi erogati nel periodo 2019-2022: accoglienza di adolescenti, counselling psicologico online con uno spazio virtuale settimanale preserale strutturato, gestione dei Social Network (instagram e FB, whatsapp), consultazione psicologica online e in presenza (percorsi di 10/15 incontri in media), accoglienza e informazione a genitori, accoglienza e consulenza a operatori, realizzazione di percorsi formativi per insegnanti e per operatori (in collaborazione con Informagiovani e ITIS Biella,), interventi nei gruppi di “conversazione tra genitori”, partecipazione a progetti integrativi dell’appalto (consulenze psicologiche attraverso il Progetto Edufablab, dirette Instagram per adolescenti e per genitori, consulenze psicologiche e gruppi per adolescenti realizzati attraverso progetti finanziati dalla Fondazione Marco Falco), incontri di presentazione del Servizio e di rete con stakeholder del territorio; realizzazione, da settembre 2022, del progetto di educazione affettiva e sessuale per le classi terze degli Istituti Secondari di primo grado del territorio del Distretto 1 dell’ASLBI (integrazione appalto).

D. Servizio di Psicologia Scolastica

Il Servizio è finanziato dal Comune di Candelo, creato e realizzato in stretta sinergia con lo Spaf! che prevede attività di Psicologia Scolastica nei tre ordini di Scuola dell'Istituto Comprensivo di Candelo -Sandigliano - plessi di Candelo.

Attività e interventi erogati nel periodo 2019-2022: sportello di ascolto per allievi della scuola secondaria di primo grado, sportello per genitori e insegnanti dei tre gradi di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria), attività di prevenzione in classe, attività formative per insegnanti; realizzazione, in collaborazione con l’educatore di Patio di un progetto territoriale (incontro di confronto a tema per genitori).

Finalità, valori di riferimento e prospettive di sviluppo del Centro per le Famiglie

Il Centro per le Famiglie, con i suoi Servizi, progetti e attività rivolti a genitori, adolescenti e alle famiglie intese nel senso più ampio del termine (monoparentali, ricostruite, allargate, inclusi zii, nonni, terzo genitore..), rappresenta un prezioso contesto per la promozione della salute e per la prevenzione del disagio, nel quale viene promosso il ruolo sociale ed educativo della famiglia. Un luogo di libero accesso, aperto alla cittadinanza, senza giudizio, nel quale si realizzano esperienze di ascolto, sostegno, condivisione anche tra famiglie.

Occorre promuoverne e diffonderne la conoscenza sul territorio, affinché il Centro si configuri sempre più come spazio in grado di intercettare e ascoltare i molteplici bisogni delle famiglie e di offrire risposte flessibili e diversificate a seconda delle esigenze.

Si intende garantire la continuità delle attività in essere presso i due Servizi rivolti alla genitorialità Il Patio e Ge.co mantenendo interventi personalizzati e attività di gruppo, mediazioni familiari, ascolto psicologico e gruppi di parola per figli di genitori separati.

I progetti del Servizio Ge.co, grazie alla professionalità e agli strumenti del Mediatore familiare e dello Psicologo, svolgono un importante ruolo preventivo in merito a situazioni di conflittualità familiare.

Il Consorzio ha interesse a promuovere interventi consulenziali a supporto degli operatori dei Servizi Sociali Territoriali per la gestione di situazioni in carico ad alta conflittualità (non gestibili attraverso la mediazione familiare) e attività a carattere preventivo, ad esempio attraverso gruppi di confronto per genitori sul tema del conflitto o della separazione, rivolti alla cittadinanza e con la possibilità per i Servizi Sociali Territoriale, di effettuare invii.

Occorre garantire la continuità delle attività in essere presso lo spazio di Ascolto per Adolescenti- lo Spaf!: La sua connotazione di Servizio a bassa soglia, aperto tutti i ragazzi e le ragazze della Provincia di Biella, permette ogni anno l'accoglienza di oltre un centinaio di adolescenti e l'avvio di percorsi individualizzati, attraverso consulenze educative, psicologiche o attività di gruppo. Lo Spaf! rappresenta un fondamentale luogo di incontro tra l'adolescente e l'adulto esperto in un luogo deputato all'ascolto.

Importante è il proseguo del lavoro di rete realizzato nel corso degli anni per dare continuità alle esperienze di confronto e collaborazione con Servizi Sociali e Sanitari, Enti Pubblici, Istituti Scolastici, Associazioni e tavoli di lavoro (Osservabiella..) a cui il Consorzio aderisce, al fine di rendere le attività del Centro sempre più integrate con gli altri soggetti che sul territorio si rivolgono alla cittadinanza e alle famiglie.

Il Consorzio, nel prossimo biennio ha inoltre interesse a promuovere, in aggiunta agli interventi esposti, **attività decentrate sul territorio consortile**, presso le varie aree territoriali di cui si compone, soprattutto per quanto concerne il Servizio di sostegno alla genitorialità- Il Patio.

Il Centro per le Famiglie, infatti, deve essere aperto al territorio e potersi "spostare" al fine di avvicinare i suoi Progetti alle famiglie e alle diverse realtà che animano il territorio. Occorre, in particolare, accrescere la visibilità e la fruibilità del Servizio di sostegno alla Genitorialità- Il Patio , cercando di raggiungere anche le famiglie dei Comuni più decentrati, che non lo conoscono o non vi accedono.

Per poter favorire tale prossimità sono auspicabili anche attività di tipo animativo, che promuovano innanzitutto occasioni di socializzazione, aggregazione tra bambini e tra genitori: tali contesti, realizzati grazie a personale specializzato possono rappresentare un primo punto di incontro e conoscenza tra gli operatori e le famiglie stesse, un'occasione privilegiata per iniziare a costruire relazioni di fiducia. Con questo approccio informale, che permette di "sperimentare in loco" una parte delle attività del Centro, può costruirsi quindi un aggancio per successivi incontri.

Si intende pertanto realizzare un'offerta di attività di Patio a carattere preventivo-educativo, ludico-ricreativo e socializzante per genitori e figli che tenga in considerazione anche le esigenze manifestate dalle singole realtà territoriali, e che contempli, ove possibile, la coprogettazione con gli stakeholder locali.

SOMMARIO

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 OGGETTO.....	pag.7
Art. 2 IMPORTO STIMATO DELL'APPALTO.....	pag.7
Art. 3 DURATA E OPZIONI DI MODIFICA DEL CONTRATTO	pag.9
Art. 4 SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO.....	pag.10

PARTE II – SPECIFICHE TECNICHE PER LO SVOLGIMENTO DEI PROGETTI

ART. 5 FINALITA', AMBITI DI LAVORO E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI AFFERENTI AI SERVIZI DI CUI ALL'ART. 1.....	pag.10
ART. 6 TITOLI PROFESSIONALI RICHIESTI.....	pag.19

PARTE III – ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ

ART. 7 OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO.....	pag.20
ART. 8 OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ INERENTI AL PERSONALE.....	pag.21
ART. 9 SICUREZZA DEI LAVORATORI.....	pag.23
ART. 10 CLAUSOLA SOCIALE.....	pag.24

PARTE IV – CONTROLLI, RESPONSABILITÀ PENALI CONTRATTUALI

ART. 11 - MONITORAGGIO DA PARTE DELL'APPALTATORE – CONTROLLI.....	pag.25
ART. 12 PENALI CONTRATTUALI.....	pag.25
ART. 13 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA.....	pag.26
ART.14 ESECUZIONE IN DANNO.....	pag.26
ART.15 POLIZZA DI RESPONSABILITÀ CIVILE – CLAUSOLA DI MANLEVA.....	pag.26

PARTE V – GESTIONE DELLA FASE ESECUTIVA DEL CONTRATTO

ART. 16 MODALITÀ DI PAGAMENTO.....	pag.27
ART. 17 SPESE DI GARA E DI CONTRATTO.....	pag.28

PARTE VI – DISPOSIZIONI FINALI

ART. 18 RECESSO DAL CONTRATTO.....	pag.28
ART. 19 CONTROVERSIE.....	pag.29
ART. 20 DOMICILIO DIGITALE DELL'APPALTATORE.....	pag.29
ART. 21 RINVIO.....	pag.29
ART. 22 INEFFICACIA DI CLAUSOLE AGGIUNTIVE.....	pag.29
ART. 23 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	pag.29
ART. 24 NOMINA RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO.....	pag.30
ART. 25 - PROTOCOLLO DI LEGALITÀ' – PATTO DI INTEGRITÀ'.....	pag.30

PARTE I – Disposizioni generali

ART. 1 – OGGETTO

Oggetto dell'appalto è la realizzazione di Progetti afferenti ai Servizi del Centro per le Famiglie di competenza della stazione appaltante Consorzio I.R.I.S..

I Servizi del Centro per le Famiglie del Consorzio I.R.I.S. sono i seguenti:

- A) SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' IL PATIO
- B) MEDIAZIONE FAMILIARE GE.CO
- C) SPAZIO ASCOLTO PER ADOLESCENTI SPAF!
- D) PSICOLOGIA SCOLASTICA

I Progetti oggetto dell'appalto sono descritti, Servizio per Servizio, all'art. 5 del presente Capitolato.

I Progetti di cui ai Servizi specificati ai punti A), B) e C) si svolgono **sia presso la sede del Centro per le Famiglie situata in Via Caraccio n. 4** al piano terreno condiviso con il Consultorio Familiare ASL BI ed il Centro Antiviolenza di cui è titolare il Consorzio CISSABO, **sia sul territorio consortile.**

Nello stabile in cui ha sede il Centro per Le Famiglie del Consorzio I.R.I.S. sono collocati, al primo piano, gli uffici amministrativi del Consorzio stesso.

Il Progetto di cui al Servizio definito al punto D) si svolge nella sede del Centro per Le Famiglie per le attività di coordinamento e amministrative mentre, per le attività con i destinatari diretti (allievi, famiglie, personale scolastico), presso le sedi dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo di Candelo – Sandigliano "Cesare Pavese", plessi di Candelo.

ART. 2 - IMPORTO STIMATO DELL'APPALTO

Ai sensi dell'art. 35 comma 16 del D.Lgs. 50/2016, l'importo massimo stimato per la conclusione dell'appalto per il periodo di due anni ammonta a € 178.610,00 oltre euro 1.650,00= per oneri della sicurezza da interferenza, non soggetti a ribasso, ed IVA ai sensi di legge. Detto importo è onnicomprensivo del costo del personale impiegato, della fornitura del materiale e della dotazione strumentale necessari per lo svolgimento del Servizio, nonché ogni altro onere inerente le attività/prestazioni oggetto dell'appalto (fanno eccezione per le sole spese di telefonia a totale carico della stazione appaltante).

IMPORTO STIMATO ANNUO (IVA ESCLUSA)	SERVIZI -AMBITI DI LAVORO	PROFESSIONALITA'	ORE ANNUE
Anno 1	A) Sostegno alla Genitorialità IL PATIO	Educatore professionale/ Laureato iscritto Albo B Ordine degli Psicologi	1692

Euro 90.325,00	B) Mediazione Familiare GE.CO	Psicologo Albo A	180
		Mediatore	282
	C) SPAF! Spazio Ascolto per Adolescenti	Psicologo Albo A	646
		Educatore professionale	620
	C.1) Educazione Sessuale	Educatore professionale/ Laureato iscritto Albo B ordine degli Psicologi	90 da eseguire prevalentemente nel 1 anno dell'appalto
	D) Psicologia Scolastica	Psicologo Albo A	SE RICHIESTO: 200 ore indicativamente
Anno 2 Euro 88.285,00	A) Sostegno alla Genitorialità IL PATIO	Educatore professionale/ Laureato iscritto Albo B ordine degli Psicologi	1692
	B) Mediazione Familiare GE.CO	Psicologo Albo A	180
		Mediatore	282
	C) SPAF! Spazio Ascolto per Adolescenti	Psicologo Albo A	646
		Educatore professionale	620
	D) Psicologia Scolastica	Psicologo Albo A	SE RICHIESTO: 200 ore indicativamente

L'importo dell'appalto è calcolato con riferimento al monte ore degli operatori sopraindicato, ai prezzi orari minimi tabellari ministeriali e ai costi accessori derivanti dalla gestione dei Servizi, come da tabella che segue. Si specifica che il Consorzio metterà a disposizione dell'Appaltatore, con oneri a proprio carico, telefoni mobili e SIM con caratteristiche adeguate ai compiti e alle prestazioni richieste agli operatori:

BIENNIO 2023-2025

Costo minimo orario degli operatori	€ 159.549,00
Costi accessori (Km + spese per attività di socializzazione)	1,58% sul totale

Costi di gestione di cui per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	9,1% sul totale € 1.650,00
Totale	€ 178.610,00

L'offerta formulata dall'Appaltatore per i Progetti oggetto del presente appalto s'intende onnicomprensiva di ogni onere connesso, nessuno escluso, salvi gli oneri per la sicurezza derivanti da rischi interferenziali non soggetti a ribasso.

I corrispettivi contrattuali sono determinati dall'Appaltatore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime e previsioni, e sono, pertanto, fissi ed invariabili in aumento, indipendentemente da qualsiasi impreveduto o eventualità, facendosi carico di ogni relativo rischio e/o alea, fatto salvo l'adeguamento ISTAT di cui all'art. 3 del presente capitolato.

ART. 3 - DURATA E OPZIONI DI MODIFICA DEL CONTRATTO

1. L'affidamento ha durata di 24 mesi , con decorrenza dalla data di stipulazione del contratto ovvero dalla data del verbale di avvio del Servizio, se anteriore;
2. L'affidatario avrà l'obbligo di continuare l'erogazione del Servizio oltre la scadenza del contratto, nelle more di espletamento delle procedure di individuazione del nuovo contraente, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D. Lgs. 50/2016, In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni.
3. Ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), del d.lgs. 50/2016 e s.m.u. il Servizio potrà essere oggetto, sulla base di una valutazione discrezionale del Consorzio, di ripetizione per ulteriori 24 mesi alle stesse condizioni del contratto iniziale.
4. Ai sensi del medesimo art. 106, comma 1, lett. a), del d.lgs. 50/2016 il contratto potrà subire modifiche gestionali derivanti da interventi normativi diretti alla riorganizzazione delle modalità di erogazione dei Servizi del Centro per Le Famiglie del Consorzio. Qualora il Consorzio ne ravvisi la necessita, può chiedere all'impresa aggiudicataria una variazione in aumento delle prestazioni fino a concorrenza del 50% dell'importo del contratto, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario previa sottoscrizione di un atto di sottomissione ove ecceda il 1/5 dell'ammontare dell'affidamento originario.
5. Per le modifiche del contratto durante il periodo di efficacia troveranno applicazione le disposizioni dell'art. 106 del Codice dei Contratti.
6. I progetti oggetto dell'appalto potranno subire diminuzioni per cause non imputabili al Consorzio, derivanti, tra l'altro, dalla riduzione di finanziamenti ad opera di soggetti terzi. Per tali eventualità l'Appaltatore si impegna, già in sede di partecipazione alla gara, a non sollevare diritti, riserve o richieste di indennizzi di sorta.
7. Ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), del codice dei contratti, il corrispettivo dell'Appaltatore, come determinato in sede di offerta, è fisso ed invariabile. A decorrere dalla seconda annualità, i prezzi saranno di revisione sulla base dell'indice di variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (c.d. F.O.I.) – esclusi tabacchi- pubblicato dall'ISTAT sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, considerando la variazione annuale riferita al mese di avvio del Servizio. Per variazione annuale si intende la media annua delle variazioni mensili dei 12 mesi precedenti, compreso fra questi e il mese di avvio del Servizio. La richiesta di revisione prezzi dovrà essere formulata dall'Appaltatore mediante nota motivata, evidenziante l'istruttoria già svolta. Oltre al suddetto adeguamento non sarà riconosciuta alcuna forma di revisione del corrispettivo. La presente disposizione si applicherà anche nel caso di successiva ripetizione o rinnovo del Servizio.

8. Il contratto potrà essere modificato anche , ma non solo, per le seguenti esigenze:

- quando siano necessari interventi d'urgenza, intervengano eventi particolari, oppure progettualità innovative anche promosse da leggi e normative nazionali e regionali, non previste dal contratto;
- qualora si verifichino variazioni nelle disponibilità di bilancio; in particolare il corrispettivo annuo presunto potrà subire variazioni in diminuzione in relazione all'eventuale diminuzione dell'entità dei trasferimenti comunali regionali e nazionali destinati a finanziare i progetti appaltati, con correlativa e proporzionale diminuzione delle prestazioni richieste all'Appaltatore;
- qualora sia necessario un riequilibrio nell'allocazione delle risorse connesso anche a modificazioni dei bisogni nel territorio afferente al Consorzio.

ART. 4 SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

1. La cessione del contratto è vietata.
2. In conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice dei contratti pubblici è riservata all'appaltatore in via prevalente l'esecuzione dei servizi di cui al presente Capitolato.
3. Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti dei progetti che intende subappaltare. In mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato. I subappaltatori devono possedere i requisiti di qualificazione per i servizi ad essi affidati.
4. L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

PARTE II – Specifiche tecniche per lo svolgimento dei progetti

ART. 5 - FINALITA', AMBITI DI LAVORO E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI AFFERENTI AI SERVIZI DI CUI ALL'ART. 1

L'Appaltatore dovrà concordare con il referente dell'Area di riferimento del Consorzio le procedure necessarie per l'avvio delle progettazioni e delle modalità di attuazione dei diversi interventi. È altresì prevista la costituzione di una Cabina di regia composta da referenti del Consorzio e referente del gestore per la valutazione e verifica degli interventi resi, in modo da rimodulare gli interventi in base ai bisogni degli utenti e/o alle mutate esperienze dei medesimi.

A) SERVIZIO SOSTEGNO GENITORIALITA' IL PATIO

Il Servizio di sostegno alla genitorialità IL PATIO si caratterizza nelle attività di accoglienza, orientamento e supporto alle famiglie con figli attraverso la messa in atto di interventi di carattere preventivo e di promozione della salute, in modo congruente con quanto definito dalla D.G.R. n. 89-3827 del 04.08.2016 "Linee guida inerenti finalità e funzioni dei Centri per le Famiglie in Piemonte. Approvazione ai sensi della D.G.R. n. 25-1255 del 30.03.2015" e dalla DGR n. 19-7005 del 08/06/2018 "DGR n. 25-1255 del 30.3.2015, e DGR n. 16-6646 del 23.3.2018 Coordinamento regionale dei Centri per le Famiglie. Approvazione di documenti di analisi sul lavoro e sugli interventi resi dai Centri per le Famiglie e dagli organismi del terzo settore e della società civile per la cura dei legami e dello sviluppo di comunità". Integrazione DGR n. 89-3827 del 4.8.2016".

A.1. Definizione dei Progetti oggetto dell'appalto all'interno del Servizio il PATIO:

- Sportello Informafamiglia (in presenza e telefonico) finalizzato all'Accoglienza, informazione e orientamento alle famiglie sui Servizi sociali e sanitari, inclusi i Servizi del Centro per le Famiglie, e altre risorse pubbliche e private del territorio. Lo Sportello offre altresì informazioni agli operatori (quali avvocati, assistenti sociali, educatori etc.) sulle attività del Centro per le Famiglie;

- Consulenze educative individualizzate a genitori/famiglie sulla base delle esigenze rilevate;
- Conduzione di Gruppi di genitori per tutte le fasce d'età dei figli: Conversazioni per genitori suddivise per fasce di età dei figli, dalla nascita all'adolescenza, organizzate con Consultorio per le Famiglie di Cossato/CISSABO (attività in essere) e eventuali altre attività di gruppo;
- Gestione "logistica" dei Gruppi Auto Mutuo Aiuto (accoglienza cittadini, orientamento al gruppo, definizione e monitoraggio calendari gruppi);
- Eventi a tema/laboratori genitori-figli rivolti alla cittadinanza;
- Eventuali progetti in rete sul territorio (in collaborazione con gli stakeholder del territorio) anche previsti in sede di Coordinamento regionale dei Centri Famiglia e organizzazione e raccordo del Gruppo Permanente di Sensibilizzazione all'Affido (GASP).

I progetti sopraindicati sono svolti anche in raccordo con i Progetti del Servizio GE.Co e del Servizio SPAF! e afferiscono alle seguenti aree di intervento:

- **Promozione della salute e dello stato di benessere delle famiglie**
(p. es. Organizzazione di eventi e attività rivolte alla cittadinanza);
- **Promozione e prevenzione primaria**
(p. es. Sportello informa famiglie, Conversazioni tra genitori, Auto Mutuo Aiuto)
- **Prevenzione secondaria**
(p. es. Sostegno alla genitorialità e cura dei legami familiari)

Inoltre si evidenzia che **la stazione appaltante ritiene prioritario:**

- Realizzare attività decentrate sul territorio del Consorzio I.R.I.S. in ambito educativo, ricreativo, ludico e socializzante: **indicativamente 12 eventi annui** presso i Comuni del Consorzio/sedi territoriali sulla base di una pianificazione territoriale congiuntamente effettuata dal Consorzio e dall'Appaltatore.
- Utilizzare il modello d'intervento rispondente a quanto indicato nelle Linee di Indirizzo Nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità" (<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/infanzia-e-adolescenza/focus-on/sostegno-alla-genitorialita/Documents/Linee-guida-sostegno-famiglie-vulnerabili-2017.pdf>) che ricalca l'approccio teorico del Programma PIPPI a cui il Consorzio aderisce e che qualifica in particolare, nell'ambito del Centro per le Famiglie, i lavori di gruppo con genitori fragili;
- Utilizzare modelli e metodologie di lavoro orientate allo sviluppo di comunità;
- Realizzare azioni di promozione, diffusione informazioni e messa in rete delle stesse, efficaci e coerenti con l'utenza che si intende raggiungere, utilizzando strumenti ad hoc;
- Gestire i social network del Centro per le Famiglie (es. pagina instagram);
- Raccordare le azioni oggetto di appalto con la rete dei Servizi (ad esempio il Consultorio Familiare ASL BI, Centro Antiviolenza, ecc.);
- Garantire la collaborazione e l'integrazione con i Servizi Sociali Territoriali

Si ritiene altresì prioritaria la partecipazione a momenti di équipe multidisciplinare, multiprofessionale ed integrata con altri enti quali, ad esempio, l'ASL BI e il CISSABO.

Il Consorzio I.R.I.S. è Ente di accoglienza di volontari in Servizio Civile Universale; l'Appaltatore deve pertanto **collaborare nella gestione dei volontari stessi**.

L'Appaltatore deve infine **collaborare con il Consorzio nell'eventuale accoglienza di tirocinanti** afferenti alle professionalità impiegate.

La gestione dei progetti si deve raccordare con i Regolamenti/disciplinari propri del Consorzio

I.R.I.S. (es. disciplinare del Consorzio in materia di social network– allegato. n..1 al presente Capitolato), **con le Convenzioni** (es. convenzione con l'ASLBI – allegato n. 2 al presente Capitolato) **ed i Protocolli operativi sottoscritti a livello locale con i diversi soggetti istituzionali che compongono la rete dei Servizi** (es. accordi operativi con Consorzio CISSABO allegati n. 3 e n. 4 al Capitolato, ecc..).

A.2.Monitoraggio e controllo da parte del Consorzio:

L'Appaltatore dovrà accedere e utilizzare ai/i Servizi informativi del Consorzio (eventuale cartella informatizzata, agenda informatizzata, ecc...) nel rispetto delle norme sull'informatizzazione, sulla privacy e dei dati sensibili. Tale accesso sarà limitato e dedicato agli effettivi applicativi di competenza.

Il soggetto gestore è inoltre tenuto a compilare altri ulteriori strumenti di monitoraggio eventualmente richiesti dal Consorzio (es. scheda dati mensile) e a partecipare agli incontri periodici di coordinamento e monitoraggio indetti dal Consorzio stesso. E' inoltre tenuto a fornire una relazione annuale complessiva delle attività svolte e dei risultati conseguiti.

A.3.Ambito territoriale e figure professionali richieste:

Ambito territoriale: tutti i Comuni aderenti al Consorzio (comprensivi della città di Biella).

Le figure professionali idonee alla realizzazione delle progettualità richieste sono quelle dell'Educatore Professionale e del Laureato iscritto all'Albo B dell'Ordine degli Psicologi con competenze in materia di genitorialità. Per una corretta gestione si ritiene che le figure professionali dedicate ai progetti appaltati siano almeno n.2.

A.4.Orario

I progetti afferenti al Servizio IL PATIO sono articolati su tutti i giorni della settimana, compresi i festivi, e secondo un orario di lavoro distribuito su gran parte della giornata (dalle 7:00 alle 21:00) in ottemperanza alle esigenze. Il Servizio è aperto al pubblico dal Lunedì al Venerdì. Di norma le attività di gruppo vengono realizzate dal lunedì alla domenica in base alla programmazione effettuata a seguito dei bisogni rilevati.

A.5.Definizione economica dei progetti appaltati: N. ore e Inquadramento delle Figure professionali

Il **monte ore annuale** che dovrà essere considerato dal concorrente ai fini della presentazione della propria offerta non potrà essere inferiore a quello minimo stimato dalla Stazione Appaltante come di seguito indicato: **n.1692**.

Con riferimento all'applicazione del CCNL cooperative sociali vigente le figure professionali specificate nel punto A.3 afferiscono al **livello D2**.

B) SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE GE.CO

Il Servizio di Mediazione Familiare GE.CO si caratterizza in attività rivolta a genitori in fase di separazione e ai loro figli in stretta collaborazione con il Servizio di Sostegno alla genitorialità Il Patio, in modo congruente con quanto definito dalla D.G.R. n. 89-3827 del 04.08.2016 "Linee guida inerenti finalità e funzioni dei Centri per le Famiglie in Piemonte. Approvazione ai sensi della D.G.R. n. 25-1255 del 30.03.2015" e dalla DGR n. 19-7005 del 08/06/2018 "DGR n. 25-1255 del 30.3.2015, e DGR n. 16-6646 del 23.3.2018 Coordinamento regionale dei Centri per le Famiglie. Approvazione di documenti di analisi sul lavoro e sugli interventi resi dai Centri per le Famiglie e dagli organismi del terzo settore e della società' civile per la cura dei legami e dello sviluppo di comunità'. Integrazione DGR n. 89-3827 del 4.8.2016".

B.1. Definizione dei Progetti oggetto dell'appalto all'interno del Servizio GE.CO:

L'Operatore Economico dovrà indicare dettagliatamente nell'offerta tecnica l'organizzazione delle attività sotto riportate evidenziando l'utilizzo del monte ore e l'ottimizzazione della pianificazione del progetto:

- Punto accoglienza e informazioni alle famiglie (anche indirizzate dallo Sportello Informafamiglia);
- Sportello Informativo e Consulenza agli Operatori dei Servizi/Enti in materia di separazione e/o conflitto;
- Conduzione di Gruppi di genitori (es. separati, confronto/sostegno genitori sul tema del conflitto);
- Gruppi di parola per figli di genitori in fase di separazione;
- Pre-mediazione e mediazione familiare;
- Sostegno psicologico a genitori in fase di separazione;
- Eventi e attività rivolte alla cittadinanza sulla gestione del conflitto.

I progetti sopraindicati sono svolti anche in raccordo con i Progetti del Servizio Patio e del Servizio SPAF! e afferiscono alle seguenti aree di intervento:

- **Prevenzione secondaria**

(p. es. gruppi di confronto per genitori separati, gruppi di sostegno/ confronto per genitori sul tema del conflitto, gruppi di parola per figli di genitori separati, Pre-mediazione, mediazione familiare, sostegno psicologico ai genitori in fase di separazione);

- **Prevenzione primaria e Promozione della salute e dello stato di benessere delle famiglie**

(p. es. organizzazione di eventi e attività rivolte alla cittadinanza sulla gestione del conflitto);

- **Consulenze a operatori dei Servizi Sociali Territoriali.**

Inoltre si evidenzia che **la stazione appaltante ritiene prioritario:**

- La collaborazione e l'integrazione con i Servizi Sociali Territoriali del Consorzio I.R.I.S. ai fini di offrire supporto agli operatori su situazioni altamente conflittuali;
- Attività di supporto individuale rivolte ai genitori in fase di separazione finalizzate al contenimento e alla elaborazione delle emozioni (es. quando non si è ancora pronti ad un percorso di mediazione) e attività di gruppo (es. sul tema del conflitto) che includano anche opportunità di sostegno ai genitori fragili individuati dai Servizi Sociali Territoriali
- L'effettuazione di attività di gruppo/eventi territoriali a favore della cittadinanza in tema di gestione del conflitto;
- L'utilizzo della metodologia ideata da Marie Simon nella conduzione di Gruppi di Parola per figli di genitori separati;
- L'integrazione con il Consultorio Familiare ASL BI e con il Centro Antiviolenza (ove possibile);

Si ritiene altresì prioritaria la partecipazione a momenti di équipe multidisciplinare, multiprofessionale ed integrata con altri enti quali, ad esempio, l'ASL BI e il CISSABO.

Il Consorzio I.R.I.S. è Ente di accoglienza di volontari in Servizio Civile Universale; l'Appaltatore deve pertanto **collaborare eventualmente nella gestione dei volontari stessi.**

L'Appaltatore deve infine **collaborare con il Consorzio nell'eventuale accoglienza di tirocinanti** afferenti alle professionalità impiegate.

La gestione dei progetti si deve raccordare con i Regolamenti/disciplinari propri del Consorzio I.R.I.S. (es. disciplinare del Consorzio in materia di social network– allegato. n.1 al presente Capitolato), **con le Convenzioni** (es. convenzione con l'ASLBI – allegato n. 2 al presente Capitolato) **ed i Protocolli operativi sottoscritti a livello locale con i diversi soggetti istituzionali che compongono la rete dei Servizi** (es. accordi operativi con Consorzio CISSABO allegati n. 3 e n. 4

al Capitolato, ecc..).

B.2.Monitoraggio e controllo da parte del Consorzio:

L'Appaltatore dovrà accedere e utilizzare ai/i Servizi informativi del Consorzio (eventuale cartella informatizzata, agenda informatizzata, ecc...) nel rispetto delle norme sull'informatizzazione, sulla privacy e dei dati sensibili. Tale accesso sarà limitato e dedicato agli effettivi applicativi di competenza.

Il soggetto gestore è inoltre tenuto a compilare altri ulteriori strumenti di monitoraggio eventualmente richiesti dal Consorzio (es. scheda dati mensile) e a partecipare agli incontri periodici di coordinamento e monitoraggio indetti dal Consorzio stesso. E' inoltre tenuto a fornire una relazione annuale complessiva delle attività svolte e dei risultati conseguiti.

B.3.Ambito territoriale e figure professionali richieste

Ambito territoriale: tutti i Comuni aderenti al Consorzio (comprensivi della città di Biella).

Le figure professionali richieste sono quelle del Mediatore Familiare e dello Psicologo iscritto all'albo A con competenze in materia di genitorialità e gestione del conflitto.

B.4.Orario

Gli orari dei progetti devono rispondere alle esigenze dell'utenza.

B.5. Definizione economica dei progetti appaltati: N. ore e Inquadramento delle Figure professionali

Il monte ore che dovrà essere considerato dal concorrente ai fini della presentazione della propria offerta non potrà essere inferiore a quello minimo stimato dalla Stazione Appaltante per ciascun operatore come di seguito indicato:

Psicologo: monte ore annuale 180 – Con riferimento all'applicazione del CCNL cooperative sociali vigente la figura professionale afferisce al **livello E2**.

Mediatore familiare: monte ore annuale 282– Con riferimento all'applicazione del CCNL cooperative sociali vigente la figura professionale afferisce al **livello D2**.

C) SERVIZIO SPAZIO ASCOLTO ADOLESCENTI SPAF!

Il Servizio Spazio Ascolto Adolescenti SPAF!, co-gestito con l'ASLBI e il Consorzio CISSABO, si caratterizza in attività di accompagnamento mirate al superamento delle fragilità del percorso di crescita per giovani di età tra i 14 ed i 25 anni d'età, attraverso interventi preventivi e di promozione della salute che offrano l'opportunità di sostenere le scelte legate ai compiti di sviluppo. Taluni progetti riguardano anche i preadolescenti (educazione alla sessualità ed eventuali altri progetti).

C.1. Definizione dei Progetti oggetto dell'appalto all'interno del Servizio SPAF!:

- Sportello di accoglienza adolescenti e Punto informazione per adolescenti, genitori e operatori;
- Consultazione psicologica on – line e in presenza (con riferimento alle situazioni di disagio evolutivo adolescenziale fisiologico);
- Spazio ascolto (counselling psicologico) on line pre-serale settimanale;
- Consultazione educativa;
- Conduzione di Gruppi;
- Gestione dei social network utilizzati per la comunicazione, la promozione e la sensibilizzazione delle azioni psico-socio – educative del Servizio quali per es. FB: Lo Spaf INSTAGRAM: lo_spaf , - WHATSAPP, ecc...;

- Progetti/eventi in rete sul territorio in collaborazione con gli stakeholder del territorio (es. formazione insegnanti, formazione per operatori, peer education nelle scuole, interventi in/con classi su temi specifici, eventi a tema rivolti ad adolescenti/genitori/ cittadinanza..)
- Progetto di Educazione all'affettività e sessualità, descritto di seguito al punto C.1.1 considerata la sua specificità.

I progetti sopraindicati sono svolti anche in raccordo con i Progetti del Servizio Patio e del Servizio GE.CO e afferiscono alle seguenti aree di intervento:

- **Prevenzione primaria e Promozione della salute e dello stato di benessere delle famiglie** (es. gestione o partecipazione a progetti territoriali, eventi a tema, attività di gruppo);
- **Prevenzione secondaria** (es. Consultazione psicologica ed educativa, attività di gruppo)

Inoltre si evidenzia che **la stazione appaltante ritiene prioritaria** e imprescindibile nell'esercizio delle attività di consultazione (indicazioni di riferimento al manuale di accreditamento tra pari <http://www.cesdop.it/public/Download/rete.adoles.manuale.pdf>), la costruzione di una relazione di fiducia deputata all'ascolto (sia nell'ambiente mediato che in presenza) il più possibile informale per:

- permettere all'adolescente di riconoscersi come portatore di una domanda;
- permettere all'operatore ed all'adolescente di individuare insieme gli eventuali fattori di rischio psicologico, sanitario e sociale.

Inoltre si evidenzia che **la stazione appaltante ritiene altresì prioritario:**

- La realizzazione di azioni/attività di prevenzione sul territorio del Consorzio I.R.I.S. per almeno il 5% del tempo lavoro complessivamente dedicato al Progetto ;
- L'adozione di una modalità di pianificazione delle attività sul territorio in stretta sinergia con il Consorzio e raccordata con gli Istituti scolastici/Enti pubblici e privati;
- La partecipazione ai momenti di équipe multidisciplinare, multiprofessionale ed integrata con l'ASL BI. Tale équipe ha, tra gli altri, il compito di definire la domanda portata dall'adolescente ed elaborare una proposta di percorso, tra cui quello della Consultazione, caratteristica specifica dei progetti oggetto dell'appalto.

Il Consorzio I.R.I.S. è Ente di accoglienza di volontari in Servizio Civile Universale; l'Appaltatore deve pertanto **collaborare eventualmente nella gestione dei volontari stessi.**

L'Appaltatore deve infine **collaborare con il Consorzio nell'eventuale accoglienza di tirocinanti** afferenti alle professionalità impiegate.

La gestione dei progetti si deve raccordare con i Regolamenti/disciplinari propri del Consorzio I.R.I.S. (es. disciplinare del Consorzio in materia di social network– allegato. n.1 al presente Capitolato), **con le Convenzioni** (es. convenzione con l'ASLBI – allegato n. 2 al presente Capitolato) **ed i Protocolli operativi sottoscritti a livello locale con i diversi soggetti istituzionali che compongono la rete dei Servizi** (es. accordi operativi con Consorzio CISSABO allegati n. 3 e n. 4 al Capitolato, ecc.).

C.2.Monitoraggio e controllo da parte del Consorzio:

L'Appaltatore dovrà accedere e utilizzare ai/i Servizi informativi del Consorzio (eventuale cartella informatizzata, agenda informatizzata, ecc...) nel rispetto delle norme sull'informatizzazione, sulla privacy e dei dati sensibili. Tale accesso sarà limitato e dedicato agli effettivi applicativi di competenza.

Il soggetto gestore è inoltre tenuto a compilare altri ulteriori strumenti di monitoraggio eventualmente richiesti dal Consorzio (es. scheda dati mensile) e a partecipare agli incontri periodici di coordinamento e monitoraggio indetti dal Consorzio stesso. E' inoltre tenuto a fornire una relazione annuale complessiva delle attività svolte e dei risultati conseguiti

C.3.Ambito territoriale e figure professionali richieste

Ambito territoriale: tutti i Comuni aderenti al Consorzio.

Le figure professionali richieste sono quelle dello Psicologo iscritto all'Albo A e dell'Educatore Professionale con competenze in materia di adolescenza.

C.4. Orario

I progetti afferenti al Servizio SPAF! sono articolati su tutti i giorni della settimana, compresi i festivi, e secondo un orario di lavoro distribuito su gran parte della giornata (dalle 7:00 alle 21:00) in ottemperanza alle esigenze. Il Servizio è aperto al pubblico dal Lunedì al Venerdì. Di norma le attività di gruppo vengono realizzate dal lunedì alla domenica in base alla programmazione effettuata a seguito dei bisogni rilevati.

C.5. Definizione economica dei progetti appaltati: N. ore e Inquadramento delle Figure professionali

Il monte ore che dovrà essere considerato dal concorrente ai fini della presentazione della propria offerta non potrà essere inferiore a quello minimo stimato dalla Stazione Appaltante per ciascun operatore come di seguito indicato:

Psicologo: monte ore annuale 646 - Con riferimento all'applicazione del CCNL cooperative sociali vigente la figura professionale afferisce al **livello E2**.

Educatore professionale: monte ore annuale 620 - Con riferimento all'applicazione del CCNL cooperative sociali vigente la figura professionale afferisce al **livello D2**.

C.1.1) Progetto Educazione Sessuale

C.1.1.1.Definizione del Progetto oggetto dell'appalto:

Il Progetto di Educazione Sessuale è parte integrante delle attività afferenti al Servizio Spazio Ascolto adolescenti SPAF!. Si caratterizza in attività educative in tema di affettività e sessualità rivolte a ragazzi frequentanti le classi terze delle scuole secondarie di primo grado degli istituti comprensivi del territorio del Consorzio I.R.I.S.. Le finalità sono: promuovere nei ragazzi atteggiamenti positivi verso il proprio corpo, scelte autonome e responsabili relativamente alle relazioni sociali e alla sessualità, il rispetto di sé e degli altri.

Il Progetto è integrato con l'ASLBI ed è denominato "L'Amore è...". Si colloca nell'ambito della **promozione e prevenzione primaria**. Per l'anno 2022/2023 è già stato definito ed avviato nel mese di Novembre 2022. Ad oggi è attivato sino al 30.06.2023. **E' oggetto di appalto l'espletamento delle attività dalla data di avvio dell'affidamento dei progetti indicativamente fino al mese di Giugno 2023.**

Più specificatamente l'operatore coinvolto (Educatore/Psicologo) deve garantire n. 1 incontro di n.3 ore in ogni classe terza di ogni Istituto comprensivo afferente al Consorzio I.R.I.S. come da calendario precedentemente istituito. Tale operatore co-conduce le attività **in stretta collaborazione** con una/un ostetrica/o dell'ASLBI sui contenuti di cui al progetto "L'Amore è..." (allegato n.5).

La gestione del progetto si deve raccordare con i Regolamenti/disciplinari propri del Consorzio I.R.I.S. (es. disciplinare del Consorzio in materia di social network– allegato. n.1 al presente Capitolato), **con le Convenzioni** (es. convenzione con l'ASLBI – allegato n. 2 al presente Capitolato) **ed i Protocolli operativi sottoscritti a livello locale con i diversi soggetti istituzionali che compongono la rete dei Servizi** (es. accordi operativi con Consorzio CISSABO allegati n.3 e n.4 al Capitolato, ecc.).

C.1.1.2.Monitoraggio e controllo da parte del Consorzio:

L'Appaltatore dovrà accedere e utilizzare ai/i Servizi informativi del Consorzio (eventuale cartella informatizzata, agenda informatizzata, ecc...) nel rispetto delle norme

sull'informatizzazione, sulla privacy e dei dati sensibili. Tale accesso sarà limitato e dedicato agli effettivi applicativi di competenza.

Il soggetto gestore è inoltre tenuto a compilare altri ulteriori strumenti di monitoraggio eventualmente richiesti dal Consorzio (es. scheda dati mensile) e a partecipare agli incontri periodici di coordinamento e monitoraggio indetti dal Consorzio stesso. E' inoltre tenuto a fornire una relazione annuale complessiva delle attività svolte e dei risultati conseguiti.

C.1.1.3. Ambito territoriale e figure professionali richieste

Ambito territoriale: tutti i Comuni aderenti al Consorzio.

La figura professionale idonea alla realizzazione della progettualità richiesta è quella di operatore con competenze specifiche in Educazione Sessuale afferente alle seguenti professioni:

- Educatore Professionale;
- Laureato iscritto all'Albo B dell'Ordine degli Psicologi.

C.1.1.4. Orario

Gli incontri presso le classi degli Istituti comprensivi del territorio del Consorzio I.R.I.S. si svolgono nelle mattine del Lunedì e del Giovedì con orario 9:00-12:00. A tali appuntamenti occorre aggiungere il monte ore dedicato alle attività di backoffice/rete.

C.1.1.5. Definizione economica del Progetto "L'Amore è....": N. ore e inquadramento delle Figure professionali

Il monte ore che dovrà essere considerato dal concorrente ai fini della presentazione della propria offerta non potrà essere inferiore a quello minimo stimato dalla Stazione Appaltante come di seguito indicato: **monte ore indicativo : n.90.**

Con riferimento all'applicazione del CCNL cooperative sociali vigente la figura professionale specificata nel punto C.1.1.3 afferisce al **livello D2**.

D) SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA

Il Servizio di Psicologia Scolastica nasce dall'esigenza di fornire, in supporto alla scuola, risposte adeguate ai bisogni sociali, scolastici e familiari propri dell'età evolutiva degli alunni con particolare attenzione alle fragilità emergenti.

Il progetto oggetto d'appalto si rivolge agli studenti, ai docenti e ai genitori dell'Istituto Comprensivo di Candelo – Sandigliano "Cesare Pavese", plessi di Candelo.

D.1. Definizione del Progetto oggetto dell'appalto:

- Ascolto a scuola:

Lo sportello di ascolto psicologico è un'attività di consultazione a scuola per sostenere i bambini, le famiglie e gli insegnanti nel far fronte a momenti di crescita e di vita, dei bambini stessi, che possono risultare per svariate ragioni emotivamente più complessi, prevenendo l'insorgere o il consolidarsi di un disagio a livello psichico o relazionale e indirizzando, ove necessario, la richiesta d'aiuto ai Servizi competenti sul territorio.

Questa attività si declina nelle seguenti Azioni :

- Sportello studenti - rivolto unicamente agli studenti della scuola secondaria di primo grado di Candelo e attivo durante l'orario scolastico;
- Sportello genitori rivolto ai genitori con figli frequentanti i tre ordini di Scuola dell'Istituto Comprensivo Candelo – Sandigliano, plessi di Candelo.
- Sportello insegnanti rivolto agli insegnanti dei tre ordini di Scuola dell'Istituto Comprensivo Candelo – Sandigliano, plessi di Candelo.

- Attività di prevenzione all'interno delle scuole dell'Infanzia primaria e secondaria:
- L'attività si sostanzia in osservazioni, attività psico-educative con il gruppo classe, incontri a tema in classe e attività di facilitazione al passaggio dalla scuola primaria alla secondaria ed ha l'obiettivo di agire in qualità di fattore di protezione sostenendo il benessere affettivo del minore e del gruppo nel contesto scolastico;
- L'attività si sostanzia altresì in consulenza, a richiesta, al personale insegnante ed ha l'obiettivo di migliorare la relazione in classe insegnante/allievo.

I momenti di équipe multidisciplinare ed integrata del Servizio SPAF! sono da considerarsi luoghi deputati, nelle modalità e nei tempi che si renderanno necessari, al confronto professionale in merito alle situazioni incontrate negli sportelli del Progetto di Psicologia Scolastica.

La gestione del progetto si deve raccordare con i Regolamenti/disciplinari propri del Consorzio I.R.I.S. (es. disciplinare del Consorzio in materia di social network– allegato. n.1 al presente Capitolato), **con le Convenzioni** (es. convenzione con l'ASLBI – allegato n. 2 al presente Capitolato) **ed i Protocolli operativi sottoscritti a livello locale con i diversi soggetti istituzionali che compongono la rete dei Servizi** (es. accordi operativi con Consorzio CISSABO allegati n. 3 e n. 4 al Capitolato, ecc.).

D.2.Monitoraggio e controllo da parte del Consorzio:

L'Appaltatore dovrà accedere e utilizzare ai/i Servizi informativi del Consorzio (eventuale cartella informatizzata, agenda informatizzata, ecc...) nel rispetto delle norme sull'informatizzazione, sulla privacy e dei dati sensibili. Tale accesso sarà limitato e dedicato agli effettivi applicativi di competenza.

Il soggetto gestore è inoltre tenuto a compilare altri ulteriori strumenti di monitoraggio eventualmente richiesti dal Consorzio (es. scheda dati mensile) e a partecipare agli incontri periodici di coordinamento e monitoraggio indetti dal Consorzio stesso. E' inoltre tenuto a fornire una relazione annuale complessiva delle attività svolte e dei risultati conseguiti

D.3.Ambito territoriale e figure professionali richieste

Sedi dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo di Candelo – Sandigliano “Cesare Pavese”- plessi di Candelo. Il Progetto oggetto d'appalto è un progetto integrativo richiesto dall'Amministrazione Comunale di Candelo. Ad oggi è attivato sino al 30.06.2022, sarà possibile la prosecuzione qualora l'Amministrazione Comunale ne richieda il rinnovo. **Il Consorzio si riserva comunque la facoltà di appaltarlo, e in quali periodi appaltarlo, a partire sin dalla data di decorrenza del contratto di appalto.**

La figura professionale richiesta è quella dello Psicologo iscritto all'Albo A con competenze in psicologia dell'età evolutiva.

D.4.Orario

Il Progetto di Psicologia scolastica è articolato di norma in base al calendario ed orario scolastico, indicativamente dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18.30.

D.5.Definizione economica del progetto: N. ore e inquadramento delle Figure professionali

Il monte ore annuale che dovrà essere considerato dal concorrente ai fini della presentazione della propria offerta non potrà essere inferiore a quello minimo stimato dalla Stazione Appaltante come di seguito indicato: **n.200** (articolate per anno scolastico).

Con riferimento all'applicazione del CCNL cooperative sociali vigente la figura professionale specificata nel punto D.3 afferisce al **livello E2**.

In allegato n.6, sono riassunti dati quantitativi dei destinatari dei Servizi del Centro per le Famiglie (triennalità 2019 - 2021) e l'elenco degli attuali operatori di Cooperativa con relativo inquadramento contrattuale.

ART. 6 - TITOLI PROFESSIONALI RICHIESTI

Il personale deve essere in possesso almeno dei seguenti titoli:

Attività di Patio

Educatore Professionale Socio Sanitario oppure Educatore professionale Socio Pedagogico con competenze in materia di genitorialità:

- Laurea Educatore Professionale socio sanitario conseguita ai sensi del Decreto ministeriale 8 ottobre 1998, n. 520 (L/SNT 2) **o titoli riconosciuti equipollenti dalla normativa vigente con espressa indicazione da parte dell'operatore economico della norma che stabilisce l'equipollenza;**
- Laurea Educatore Professionale socio pedagogico in scienze dell'educazione e della formazione (L-19) **o titoli riconosciuti equipollenti dalla normativa vigente con espressa indicazione da parte dell'operatore economico della norma che stabilisce l'equipollenza;**

Laureato iscritto all'Albo B dell'Ordine degli Psicologi con competenze in materia di genitorialità.

Attività di Ge.co

Mediatore Familiare

- qualifica di mediatore familiare formato in corsi riconosciuti dalle Associazioni di Mediazione Familiare iscritte alla Sezione 2 dell'elenco stilato ai sensi della Legge 4/2013 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate" reperibile sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico.

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/component/content/article?id=2027474:professioni-non-organizzate-in-ordini-o-collegi-elenco-delle-associazioni-professionali>.

Psicologo (Laurea Magistrale) iscritto all'Albo A dell'ordine degli Psicologi con competenze in materia di genitorialità e gestione del conflitto.

Attività di Spaf!

Educatore Professionale Socio Sanitario con competenze in materia di adolescenza:

- Laurea Educatore Professionale socio sanitario conseguita ai sensi del Decreto ministeriale 8 ottobre 1998, n. 520 (L/SNT 2) **o titoli riconosciuti equipollenti dalla normativa vigente con espressa indicazione da parte dell'operatore economico della norma che stabilisce l'equipollenza;**

Psicologo (Laurea Magistrale) iscritto all'Albo A dell'ordine degli Psicologi con competenze in materia di adolescenza.

Progetto di Educazione Sessuale

Educatore Professionale Socio Sanitario con competenze in materia di Educazione Sessuale:

- **Laurea per Educatore Professionale socio sanitario** conseguita ai sensi del Decreto ministeriale 8 ottobre 1998, n. 520 (L/SNT 2) **o titoli riconosciuti equipollenti dalla normativa vigente con espressa indicazione da parte dell'operatore economico della norma che stabilisce l'equipollenza ;**

Laureato iscritto all'Albo B dell'Ordine degli Psicologi con competenze in materia di Educazione Sessuale

Attività di Psicologia Scolastica

PARTE III – Oneri, Obblighi e Responsabilità

ART. 7- OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

1. L'Appaltatore non può sospendere a nessun titolo, neppure parzialmente, l'esecuzione delle prestazioni di cui al presente appalto, salvo essere stato esplicitamente autorizzato, pena l'immediata risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni subiti.

2. L'Appaltatore deve provvedere a garantire il funzionamento ininterrotto del Servizio con l'organizzazione delle attività previste nella propria offerta, assumendo tutti i costi relativi:

- costi del personale necessario per la gestione dei progetti;
- costi indiretti per la gestione dell'appalto quali a titolo di esempio: referenza con i Servizi consortili, formazione del personale, passaggio dei casi e delle attività tra operatori, attività amministrativa e di controllo di gestione, utilizzo di piattaforme per videoconferenze. **Si specifica che tali attività non rientrano nell'oggetto di affidamento dell'appalto.**
- spese di assicurazione;
- fornitura di materiali, beni di consumo per l'organizzazione delle attività oggetto dell'appalto presso la sede centrale e sul territorio;
- spese per rivisitazione grafica periodica e stampa del materiale promozionale ad oggi in uso presso il Centro per Le Famiglie nonché predisposizione, in raccordo con il referente del Consorzio, di materiale promozionale ad hoc per diffusione online;
- ogni altro onere connesso alla gestione dei progetti appaltati ad eccezione delle spese di telefonia mobile (comprensiva di Servizi internet, continuativi e di volume/velocità adeguati alle attività richieste, e di segreteria telefonica), di cui ogni operatore deve essere dotato, che sono assunte a totale carico del Consorzio.

3. L'Appaltatore è obbligato a:

- individuare un Coordinatore dei progetti appaltati che mantenga un rapporto costante di referenza con i Responsabili del Consorzio; il Coordinatore deve garantire la continuità per tutta la durata dell'appalto;
- gestire i progetti esclusivamente mediante l'impiego di personale in possesso dei requisiti prescritti dalla legislazione vigente, oltre che dei titoli/requisiti descritti nel capitolato, assumendosi al riguardo ogni responsabilità;
- garantire la sostanziale continuità del Servizio, la cui attuazione deve essere prevista ed estesa a tutto l'arco dell'anno, eventualmente anche nelle festività (Il Centro per Le Famiglie chiude nel mese di agosto e nei 15 giorni delle festività natalizie. Date di chiusura e riaperture da stabilirsi a cura del Consorzio);
- dotarsi di un sistema di rilevazione presenze/attività degli operatori e rendere accessibili le informazioni al Consorzio;
- partecipare ad incontri periodici con il personale del Consorzio finalizzati al coordinamento e all'organizzazione complessiva degli interventi ;
- assicurare il rispetto e l'uniformità di lavoro tra i diversi operatori in merito alle metodologie in uso ed in merito alle modalità di raccolta dei dati riguardanti i destinatari;
- garantire la piena esecuzione delle scelte operative e delle linee di indirizzo definite con il Consorzio in sede di pianificazione/programmazione delle attività. Gli operatori dovranno

altresì adeguarsi alle modificazioni strategiche definite dal Consorzio, come pure all'uso di strumenti di valutazione della casistica e a ogni altra documentazione che esso ritenga di adottare o modificare;

- osservare le disposizioni di cui all'art. 2 del D. Lgs. n. 39/2014, in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile;
- osservare le disposizioni della legge n. 903/77 e della legge 125/91 "Norme in materia di parità uomo-donna sul lavoro". Qualora l'Ispettorato del Lavoro accerti atti o comportamenti discriminatori in ragione del genere posti in essere dal concessionario, il Consorzio si riserva la facoltà di adottare provvedimenti sanzionatori ex L. 125/91;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- assumere a proprio esclusivo carico la più completa ed assoluta responsabilità civile e penale per sinistri o danni di qualsiasi genere, direttamente o indirettamente causati o subiti dal proprio personale, sollevando espressamente ed interamente il Consorzio da ogni e qualsiasi responsabilità, anche indiretta, nonché di ogni genere al riguardo;
- impegnarsi ad utilizzare locali, arredi ed attrezzature, in uso al Consorzio e/o ad altro Ente presso cui si svolgono eventuali attività, secondo la diligenza professionale di cui all'art. 1176 comma 2 del Codice Civile, assumendo a proprio carico la completa responsabilità di eventuali danni ad essi arrecati;
- in caso di utilizzo di internet, rispettare le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente e dai Regolamenti dell'Ente, sollevando il Consorzio da qualsiasi responsabilità civile e penale derivante da un utilizzo non corretto del collegamento internet;
- assumersi completamente tutti gli oneri per imposte e tasse, nessuna esclusa, applicati od applicabili in futuro in relazione all'oggetto dell'affidamento, nonché tutte le previdenze necessarie per evitare il verificarsi di danni alle persone ed alle cose, come pure le spese di assicurazione e l'eventuale risarcimento di danni esonerando in tal senso il Consorzio da qualsiasi responsabilità per incidenti e danni che dovessero subire terzi;
- garantire l'osservanza del D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i. e impegnarsi a trattare i dati personali dei fruitori dei Servizi nel rispetto di quanto previsto da detta normativa. Dati ed informazioni devono essere trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti consortili/di altri Enti presso cui si svolgono attività oggetto dell'appalto. In relazione al trattamento, allo scambio, al trasferimento, alla comunicazione dei dati personali di soggetti fruitori dei Servizi, l'impresa aggiudicataria adotta tutte le misure organizzative e procedurali, sia di rilevanza interna che esterna, necessarie a garantire la sicurezza delle transazioni e delle archiviazioni dei dati stessi. Altresì il personale impiegato dovrà costantemente adeguare il proprio comportamento ai principi dell'etica professionale.
- Il rapporto di lavoro del personale che l'Appaltatore utilizzerà per la realizzazione del presente appalto intercorre unicamente con l'Appaltatore stesso. I compensi devono essere riconducibili a quelli indicati nel presente capitolato e nella relativa offerta economica

ART. 8 -OBBLIGHI E RESPONSABILITA' INERENTI AL PERSONALE

1. L'Appaltatore deve fornire, prima dell'inizio delle attività (almeno 10 giorni prima dell'avvio delle attività), l'elenco nominativo dei soggetti che saranno impiegati nei progetti appaltati, specificando, per ciascuno, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza, qualifica professionale posseduta. Deve inoltre fornire il relativo Curriculum riportante, oltre ai dati indicati, gli altri titoli professionali e attestati di formazione posseduti (ivi inclusi gli attestati attinenti ai corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro in corso di validità) e le esperienze lavorative effettuate.

2. Gli operatori, durante lo svolgimento delle attività, a cura e spese dell'Appaltatore, dovranno essere muniti di un tesserino di riconoscimento, che permetta l'identificazione dell'operatore, l'azienda di appartenenza, e rechi il logo del Consorzio I.R.I.S., appuntato in maniera visibile, in base alle prestazioni; dovranno altresì essere muniti di tutti i dispositivi di protezione individuali previsti per le singole prestazioni.
3. Il gestore dovrà garantire il massimo rispetto degli orari stabiliti e della durata dell'intervento così come richiesto dal Consorzio I.R.I.S..
4. Tutto il personale addetto ai progetti deve essere di assoluta fiducia e di provata riservatezza e attenersi al segreto d'ufficio. È fatto divieto assoluto al personale dell'Appaltatore, pena l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dal C.C.N.L. e delle penali pecuniarie previste, accettare qualsiasi forma di compenso da parte dell'utenza. La non osservanza di tali disposizioni costituisce motivo per esigere la sostituzione degli operatori.
5. Gli operatori dovranno avere la massima attenzione nel rapporto con gli utenti dei Servizi cui afferiscono i progetti appaltati.
6. Gli operatori dovranno inoltre attenersi alle disposizioni del Codice di comportamento in vigore nel Consorzio I.R.I.S. e regolarmente pubblicato nel sito dell'Ente <https://www.consorziouris.net/atti-generalis>.
7. L'Appaltatore deve impiegare il personale indicato nell'offerta tecnica, garantendo, nel periodo di gestione dei progetti, la continuità mediante l'individuazione di personale stabile per tutta la durata dell'appalto. L'aggiudicatario deve altresì limitare il fenomeno del turn over tale da compromettere la peculiarità dei progetti e il rapporto operatore-utente.
8. L'Appaltatore si impegna a sostituire gli operatori assenti, anche in modo parziale, con il personale già in forza, garantendo i livelli minimi di Servizio definiti da ciascun progetto e dandone comunicazione al Consorzio.
9. Nell'impossibilità di attivare tale modalità di sostituzione, allorché le esigenze richiedano una disponibilità superiore a quella attivabile con i restanti operatori, l'Appaltatore dovrà provvedere con personale aggiuntivo.
10. Il Consorzio si riserva comunque la facoltà di sospendere le sostituzioni se queste non sono strettamente necessarie o vincolanti.
11. In caso di sostituzioni, l'Affidatario dovrà far pervenire, almeno 5 gg. prima dell'effettiva sostituzione - salvo per casi di forza maggiore - apposita comunicazione indicante i nominativi e i Curricula dei nuovi operatori, le cui qualifiche ed esperienze professionali dovranno comunque avere una valenza non inferiore a quella del personale da sostituire. Tale sostituzione sarà resa operativa esclusivamente a seguito di formale consenso espresso dal Consorzio, salvo i casi di urgenza (malattia o grave impedimento dell'operatore) nei quali l'affidatario dovrà tempestivamente comunicare la temporanea sostituzione. Qualora l'Amministrazione ravvisi motivi ostativi alla sostituzione potrà negarne il consenso. Nel caso di sostituzione effettuata senza il detto consenso, la stessa dovrà essere revocata con applicazione della pena contrattuale prevista all'art.12.
12. È responsabilità dell'Appaltatore comunicare tempestivamente ai destinatari interessati la sostituzione degli operatori con le modalità concordate di volta in volta con i Responsabili/Referenti del Consorzio. Resta in facoltà del Consorzio prevedere un periodo di compresenza dei due operatori (quello che deve essere sostituito e quello che lo sostituisce) per almeno gg. 15 lavorativi, con oneri a carico dell'Appaltatore.
13. L'Appaltatore deve provvedere su richiesta del Consorzio alla sostituzione del personale ritenuto non idoneo, per comprovati motivi; in tal caso l'aggiudicatario provvede a quanto richiesto senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere.
14. L'Appaltatore dovrà attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti, occupati nei progetti oggetto del presente appalto, condizioni normative e retributive non inferiori ai contratti collettivi nazionali di

lavoro, stipulati dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative, nonché gli accordi locali di miglior favore nonché rispettare le condizioni risultanti dalle successive integrazioni ed in generale ogni altro contratto collettivo che dovesse essere stipulato successivamente per la categoria stessa.

15. Nel caso in cui il Consorzio riscontri il pagamento al personale dipendente dell'Appaltatore di un corrispettivo orario inferiore a quello minimo stabilito dal CCNL di categoria, nei casi di inosservanza di norme di legge, regolamentari e contrattuali in materia di personale, nei casi di inadempimento degli obblighi nei confronti del personale, previsti dal presente articolo ed in generale dal presente Capitolato, accertato dal Consorzio o segnalata dalla Direzione Provinciale del Lavoro, il Consorzio attiverà le procedure di intervento sostitutivo di cui all'art. 30, commi 5 e 6, del codice dei contratti pubblici, ferma restando la ritenuta dello 0,50 per cento sull'importo netto progressivo delle prestazioni ai sensi del comma 5 bis del medesimo articolo.

16. La ripetuta inosservanza degli obblighi suddetti costituisce titolo a favore del Consorzio per la risoluzione immediata del contratto, senza che l'Appaltatore possa avanzare pretese di danni e risarcimenti.

17. L'Appaltatore si obbliga ad esibire in qualsiasi momento e a semplice richiesta le ricevute mensili/buste paga sia degli stipendi pagati sia dei versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali relativi al personale adibito ai Progetti oggetto dell'appalto. Nel caso di inottemperanza a tale obbligo, o qualora siano riscontrate irregolarità, l'Ente segnalerà la situazione alla competente Direzione Provinciale del Lavoro.

18. Il Consorzio si riserva, comunque, la facoltà di compiere ogni verifica che riterrà opportuna circa l'assolvimento degli obblighi previsti nel presente articolo a carico dell'Appaltatore.

19. L'Appaltatore deve, inoltre, garantire l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e dai decreti relativi alla tutela della salute, della sicurezza e della prevenzione degli infortuni sul lavoro, sollevando da ogni responsabilità civile e penale il Committente.

20. L'Appaltatore deve garantire al proprio personale una formazione adeguata e costante sui temi oggetto di appalto, assicurando per quanto possibile la supervisione, e impegnarsi a far partecipare i propri operatori ai momenti formativi organizzati dal Consorzio con monte ore a carico dello stesso appaltatore.

21. Il Committente non ha alcuna responsabilità diretta o indiretta in vertenze di lavoro di qualsiasi tipo instaurate dai lavoratori nei confronti dell'Appaltatore, anche in occasione di attività inerenti i progetti da esso svolti, restando totalmente estraneo al rapporto d'impiego costituito tra l'Appaltatore ed il proprio personale dipendente.

22. L'Appaltatore deve portare a conoscenza dei propri dipendenti circa l'estraneità della Committente da ogni responsabilità in merito alla gestione del rapporto di lavoro. In ogni caso, l'Appaltatore si impegna espressamente a mantenere indenne ed a sollevare il Committente da qualsiasi pretesa economica e/o normativa avanzata dai propri lavoratori.

ART.9 SICUREZZA DEI LAVORATORI

1. In merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro, l'Appaltatore dovrà:

- comunicare, almeno 5 giorni prima dell'avvio del Servizio, il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- formare il personale in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro con attenzione specifica alla gestione dell'emergenza in ambito di Primo Soccorso e Antincendio;
- provvedere agli adempimenti di propria competenza, ivi compresa la tempestiva produzione di documenti inerenti la sicurezza, con particolare attenzione ai rischi da interferenza per attività svolte nei locali oggetto di intervento.

2. L'Appaltatore deve dotarsi di tutte le attrezzature e dispositivi individuali di protezione

(D.P.I.) necessari ed opportuni per la corretta e sicura esecuzione delle attività previste per l'esecuzione dei progetti.

3.La Stazione Appaltante ha valutato che nello svolgimento dei progetti oggetto del presente appalto potranno verificarsi interferenze per riunioni di coordinamento tra responsabili, sopralluogo presso le sedi e coordinamento e formazione operatori. Pertanto, al fine di ridurre o eliminare i rischi legati alla sovrapposizione delle attività, è stato redatto il DUVRI (Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze) nel quale sono state individuate le possibili interferenze e valutate le procedure e gli accorgimenti necessari per ridurle o evitarle (allegato n.7 al presente capitolato);

4.L'importo degli oneri previsti per l'applicazione di quanto indicato nel documento è stato valutato pari a **Euro 1.650,00** non soggetti a ribasso. Con ciò si intende che, oltre ad aver quantificato la fornitura presunta di DPI, l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel D.U.V.R.I. allegato al presente Capitolato e nelle successive riunioni di coordinamento tra l'impresa aggiudicataria e l'Amministrazione Consortile.

5.Il DUVRI sarà inoltre allegato al contratto e potrà essere soggetto a integrazioni o variazioni qualora si verificassero condizioni tali da modificare la precedente valutazione delle interferenze.

6.L'Appaltatore si assume ogni responsabilità per eventuali danni o incidenti derivanti dalla mancata osservanza delle disposizioni contenute nel predetto DUVRI.

ART. 10 CLAUSOLA SOCIALE

1.L'Appaltatore ha l'obbligo di assorbire nel proprio organico il personale attualmente operante nei progetti oggetto di appalto, salvo esplicita rinuncia individuale. L'Appaltatore, nella fase di acquisizione di tutto il personale in Servizio, dovrà riconoscere, oltre alla continuità lavorativa per i soci e i dipendenti, il livello economico già raggiunto con l'anzianità di Servizio già maturata.

2.In particolare, ai sensi dell'art. 50 del codice dei contratti pubblici e delle Linee Guida A.N.A.C. n. 13/2019 (di cui alla delibera A.N.A.C. n. 114/2019), l'Appaltatore deve procedere, prioritariamente, all'assorbimento del personale già impiegato nell'esecuzione del precedente affidamento di Servizi, salvo esplicita rinuncia individuale. In ogni caso il numero e la qualifica del personale deve armonizzarsi con l'organizzazione di impresa dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico - organizzative previste per l'esecuzione dei progetti oggetto dell'appalto.

3.A tale scopo si precisa quanto segue:

- Il Contratto Collettivo applicato attualmente al personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto è il seguente: CCNL cooperative sociali;
- L'operatore economico subentrante applica le disposizioni sulla clausola sociale recate dal contratto collettivo indicato dalla Stazione Appaltante. È comunque fatta salva l'applicazione, ove più favorevole, della clausola sociale prevista dal contratto collettivo nazionale prescelto dall'operatore economico;
- Il concorrente deve allegare all'offerta tecnica un Piano/Progetto di assorbimento, comunque denominato, atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale;
- La mancata presentazione del Piano/Progetto, anche a seguito dell'attivazione del soccorso istruttorio, equivale a mancata accettazione della clausola sociale;
- La mancata accettazione della clausola sociale costituisce manifestazione della volontà di proporre un'offerta condizionata, per la quale si impone l'esclusione dalla gara;
- L'elenco del personale, nei cui confronti opera la clausola sociale, è contenuto nell'allegato 6 al

presente Capitolato.

PARTE IV – Controlli, responsabilità penali contrattuali

ART. 11 - MONITORAGGIO DA PARTE DELL'APPALTATORE - CONTROLLI

1.L'Appaltatore deve garantire, durante tutta l'esecuzione di contratto, gli standards di Servizio offerti in sede di gara, ponendo in essere un sistema di auto controllo della qualità erogata e percepita dall'utenza.

2.È facoltà del Committente effettuare in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà più opportune, controlli per verificare la rispondenza del Servizio fornito dall'Appaltatore alle prescrizioni contenute nel capitolato e nell'offerta. L'Appaltatore è obbligato a partecipare ad eventuali incontri e/o a fornire ai referenti incaricati del monitoraggio tutta la collaborazione necessaria, consentendo agli stessi in ogni momento il libero accesso alla documentazione che verrà richiesta.

3.Qualora dalle verifiche vengano rilevate inadempienze e/o disservizi, e queste siano contestate dal Committente, l'Appaltatore dovrà provvedere all'immediata rimozione e presentare le proprie giustificazioni a riguardo entro il termine di 5 giorni dalla ricezione della comunicazione. Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito, ovvero vengano forniti elementi non idonei a giustificare le inadempienze e/o i disservizi contestati, l'Amministrazione provvede ad applicare le penali previste dal presente capitolato e nel caso di reiterazione dell'inadempienza, per la terza volta, a risolvere il contratto, e quindi, a sospendere il pagamento.

4.L'aggiudicatario è tenuto a dare immediata comunicazione scritta, eventualmente preceduta da telefonata al Consorzio, di qualsivoglia evento di carattere straordinario riguardante l'andamento del Servizio, nonché delle eventuali difficoltà di rapporto con i destinatari.

5.L'aggiudicatario è tenuto, per qualsiasi problema di carattere tecnico professionale, a fare riferimento al referente dei Servizi per la Famiglia.

6.Il Consorzio si riserva la facoltà di richiedere la rilevazione periodica di dati relativi ai Servizi gestiti (es. utenza, interventi,...) utili al fine del monitoraggio.

7.Per quanto riguarda il complesso delle attività oggetto del Capitolato, l'Appaltatore deve presentare annualmente al Direttore dell'Esecuzione una relazione di verifica sull'attività svolta corredata dalle indicazioni sulla progettualità futura.

ART. 12 PENALI CONTRATTUALI

1. Qualora dalle verifiche effettuate vengano rilevate inadempienze e/o disservizi, il Committente provvederà a contestarle. L'Appaltatore dovrà presentare le proprie giustificazioni a riguardo entro il termine di 5 giorni dalla ricezione della comunicazione.

2. Qualora l'impresa appaltatrice non provveda ovvero dalle deduzioni prodotte non risultano circostanze di fatto estranee alla sfera di controllo dell'Appaltatore, il Committente procederà all'applicazione delle penali di seguito indicate.

3. Il ritardo nello svolgimento del Servizio, per fatti imputabili all'Appaltatore, comporterà, ai sensi dell'art. 113 bis, c.4 del D.lgs 50/2016, per ogni giorno di ritardo, una penale pari a 0,5 per mille del valore del contratto attuativo.

4. Nei casi di inadempienze agli obblighi previsti dal presente Capitolato od assunti dall'Appaltatore in sede di gara, o successivamente, sono applicate penalità contrattuali in misura variabile tra € 600,00 ed € 1.500,00, a seconda della gravità di ciascuna inadempienza, ad insindacabile giudizio della stazione

appaltante. In caso di recidiva la penalità già applicata può essere aumentata fino al doppio.

5. La stazione appaltante, inoltre, può comminare per le infrazioni di seguito riportate le penalità a fianco di ciascuna indicata:

- ritardata presentazione della documentazione relativa al personale impiegato entro i termini fissati dal Consorzio [€ 200,00 per ogni giorno di ritardo];
- mancata sostituzione, entro un'ora dall'inizio della prestazione lavorativa, del personale assente [€ 300,00 per ogni unità mancante e per ogni giorno di inadempienza]. Si considera mancata sostituzione anche la sostituzione non autorizzata dalla stazione appaltante;
- mancato svolgimento di attività o prestazioni previste in questo capitolato e nell'offerta tecnica presentata in sede di gara [€ 300,00 per ogni giorno di inadempienza];
- interruzione parziale delle prestazioni dedotte in contratto [€ 500];
- rapporto numerico assegnato all'attività non rispondente a quanto previsto nel progetto individuale [€ 1000 per ogni unità mancante e/o giorno di inadempienza].

6. A seguito di tre contestazioni di inadempimento o di recidiva, il Committente ha la facoltà di risolvere il contratto.

7. Ai fini della riscossione delle penali contrattuali, il Committente ha facoltà di rivalersi sui corrispettivi dell'Appaltatore e, ove questi non risultino sufficienti, anche sulla cauzione definitiva, che, in questo caso, dovrà essere reintegrata.

ART. 13 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

1. Costituiscono causa di risoluzione di diritto del contratto, ove il Committente se ne avvalga, oltre al grave inadempimento di cui all'art. 108 del codice dei contratti pubblici, le seguenti ipotesi:

- grave negligenza o frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'Affidatario;
- sospensione o interruzione del Servizio per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;
- sovrapposizione di finanziamenti per gli interventi oggetto del contratto (divieto di accettare a qualunque titolo denaro dall'utenza);
- utilizzo improprio di qualsivoglia notizia o dato di cui l'Aggiudicatario è venuto a conoscenza nell'esercizio dei compiti affidati;
- violazione dei diritti degli utenti;
- impossibilità di effettuare le verifiche di cui al presente capitolato per cause imputabili all'Aggiudicatario.

2. In tutti i casi di risoluzione del contratto il Committente avrà diritto a riscuotere la cauzione definitiva, a titolo di penale forfetaria per l'inadempimento, fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni.

ART. 14 ESECUZIONE IN DANNO

Nel caso di risoluzione del contratto per inadempimento o di applicazione di penalità contrattuali, è facoltà del Committente affidare a terzi l'esecuzione delle prestazioni rimaste inadempite, a spese dell'Appaltatore.

ART. 15 POLIZZA DI RESPONSABILITÀ CIVILE – CLAUSOLA DI MANLEVA

1. Sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con i corrispettivi contrattuali, tutti gli oneri,

le spese ed i rischi relativi alla fornitura dei beni oggetto del contratto nonché ad ogni altra attività che si rendesse necessaria od opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

2. L'Appaltatore è responsabile, in via esclusiva, dei danni che dal Servizio eseguito o comunque per fatto suo, dei suoi dipendenti, dei suoi mezzi o per mancate previdenze venissero arrecati agli utenti, alle persone ed alle cose, sia del Committente che di terzi, durante il periodo contrattuale, tenendo al riguardo sollevato il Committente, che sarà inserito nel novero dei terzi nelle polizze assicurative di seguito indicate, da ogni responsabilità ed onere.

3. L'Appaltatore, con effetti dalla data di decorrenza dell'appalto, si obbliga a stipulare con primario assicuratore (e a mantenere in vigore per tutta la durata del presente contratto, suoi rinnovi e/o proroghe) un'adeguata copertura assicurativa dei rischi inerenti l'oggetto di contratto contro i rischi di:

- Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) per danni arrecati a terzi (tra cui l'Amministrazione Consortile) in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività svolta, comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata. Tale copertura (RCT) dovrà avere un massimale "unico" di garanzia non inferiore a Euro 5.000.000,00=, per sinistro senza alcun sottolimito di risarcimento per singola persona o per cose e animali e prevedere tra le altre condizioni anche le seguenti estensioni:
 - responsabilità per committenza di lavori e/o Servizi;
 - danni arrecati a terzi da dipendenti, da soci, da volontari, collaboratori e/o da altre persone – anche non in rapporto di dipendenza con l'impresa aggiudicataria che partecipino all'attività oggetto dell'affidamento a qualsiasi titolo, inclusa la loro responsabilità personale;
 - interruzioni o sospensioni di attività.
- Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO) per infortuni sofferti da Prestatori di lavoro addetti all'attività svolta (inclusi soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui l'aggiudicataria si avvalga), comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata. Tale copertura (RCO) dovrà avere un massimale di garanzia non inferiore a Euro 3.000.000,00= per sinistro e Euro 1.500.000,00= per persona e prevedere, tra le altre condizioni, anche l'estensione al cosiddetto "Danno Biologico", l'estensione ai danni non rientranti nella disciplina INAIL, le malattie professionali e la "Clausola di Buona Fede INAIL".

4. L'operatività o meno delle coperture assicurative predette, così come l'eventuale inesistenza e/o in operatività delle polizze RC, non esonerano l'aggiudicataria stessa dalle responsabilità di qualunque genere su di essa incombenti né dal rispondere di quanto non coperto – in tutto o in parte - dalle suddette coperture assicurative, avendo esse solo lo scopo di ulteriore garanzia.

5. In ogni caso l'Appaltatore si impegna espressamente a manlevare ed a tenere indenne il Committente da qualsiasi pretesa di carattere patrimoniale o non patrimoniale che possa derivare anche solo in occasione dell'esecuzione dei progetti appaltati.

PARTE V – Gestione della fase esecutiva del contratto

ART. 16 MODALITÀ DI PAGAMENTO

1. All'Appaltatore sarà riconosciuto e liquidato l'importo mensile delle ore lavorate da ciascun operatore; tali ore saranno liquidate solo dopo la verifica dei Responsabili del Consorzio.

2. L'Appaltatore provvederà ad emettere la richiesta di pagamento delle prestazioni effettuate direttamente al Consorzio suddividendole come segue:

- n. 1 fattura mensile per i progetti afferenti al Servizio Sostegno alla genitorialità IL PATIO, differenziando gli operatori per categoria professionale;

- n. 1 fattura mensile per i progetti afferenti al Servizio di Mediazione Familiare GE.CO, differenziando gli operatori per categoria professionale;
- n. 1 fattura mensile per i progetti afferenti al Servizio Spazio Ascolto per Adolescenti SPAFI, differenziando gli operatori per categoria professionale;
- n. 1 fattura mensile per il progetto di Educazione Sessuale
- n. 1 fattura mensile per il progetto afferente al Servizio di Psicologia Scolastica, qualora appaltato.

3. Ad ogni fattura dovranno essere allegati i prospetti attestanti le ore prestate giornalmente dai singoli operatori suddivise per macrotipologia di attività prestata dal lavoratore (es. consulenza individuale, equipe, conduzione gruppi, ecc....).

4. L'invio delle fatture dovrà avvenire in forma elettronica, riportando in fattura il codice C.I.G 9544283F7A ed il codice univoco ufficio 3D1ACN

5. I pagamenti a carico del Consorzio verranno effettuati, su presentazione di regolare fattura, entro i termini definiti in contratto, sempre che entro tali termini non siano state accertate difformità o vizi relativamente al Servizio fornito rispetto alle clausole indicate nel presente capitolato e compatibilmente con le disponibilità di cassa del Consorzio.

6. In ogni caso eventuali o eccezionali ritardi nei pagamenti dovuti a cause di forza maggiore non daranno diritto all'Appaltatore di pretendere indennità di qualsiasi specie, né di chiedere lo scioglimento del contratto.

ART. 17 SPESE DI GARA E DI CONTRATTO

1. L'Appaltatore è obbligato a stipulare il contratto entro i termini di legge.

2. In caso di mancata stipulazione del contratto definitivo da parte dell'Appaltatore entro il predetto termine, previamente comunicato all'Appaltatore tramite idonei mezzi, il Consorzio ha facoltà di aggiudicare l'appalto alla ditta immediatamente successiva nella graduatoria, ovvero di procedere ad un nuovo appalto a spese dell'Appaltatore stesso, il quale perderà la somma depositata a titolo di cauzione provvisoria.

3. Qualsiasi spesa presente e futura, compresa la registrazione, inerente il contratto sarà a completo carico dell'affidatario.

4. Saranno a carico dell'affidatario, che si impegna al pieno assolvimento, le imposte e tasse comunque derivanti dalla gestione dei progetti oggetto della gara.

PARTE VI – Disposizioni finali

ART. 18 RECESSO DAL CONTRATTO

1. Il recesso dell'Appaltatore non è ammesso e, qualora comunque attuato, comporta l'obbligazione per lo stesso del risarcimento dei danni, con incameramento della cauzione definitiva a titolo di penale forfetaria dell'inadempimento, fatta salva la prova del maggior danno.

2. Ai sensi dell'art. 109 del codice dei contratti la Stazione Appaltante può recedere dal contratto, anche se è stata iniziata la prestazione, purché tenga indenne l'Appaltatore delle spese sostenute, del Servizio eseguito e del corrispettivo dovuto per il decimo dei Servizi non eseguiti.

3. È fatto salvo, altresì, il diritto del Committente di recedere dal contratto qualora disposizioni normative sopravvenute impongano una diversa gestione dei progetti appaltati. In tal caso l'Appaltatore si impegna a non pretendere alcun indennizzo in proposito.

ART. 19 CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che dovessero sorgere tra il Committente e l'Appaltatore in ordine all'esecuzione del presente contratto, non definibili in accordo tra le parti, competente a giudicare sarà il Giudice Civile competente secondo il foro della Stazione Appaltante. È esclusa la clausola arbitrale.

ART. 20 DOMICILIO DIGITALE DELL'APPALTATORE

A tutti gli effetti contrattuali l'Appaltatore elegge domicilio presso l'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato in sede di gara.

ART. 21 RINVIO

1. Per tutto quanto non espressamente citato nel presente capitolato, si fa riferimento a quanto previsto dal Codice civile e dalle altre disposizioni legislative vigenti in materia, che qui si intendono richiamate e riportate per intero.
2. Laddove per effetto di nuove normative si modificassero le funzioni attribuite al Consorzio relativamente ai progetti in oggetto, l'appalto potrà subire le relative conseguenti variazioni, senza che l'Appaltatore possa rivalersi sul Committente.

ART. 22 INEFFICACIA DI CLAUSOLE AGGIUNTIVE

Nessun eventuale accordo verbale che comporti aggiunte e/o modifiche, di qualsiasi specie e/o natura al contenuto del contratto, potrà avere efficacia se non tradotto in forma scritta, secondo quanto previsto dalle vigenti norme di legge.

ART. 23 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi del Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 i dati forniti dalle imprese saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del procedimento di gara nonché alla stipula e gestione del contratto.
2. Il trattamento dei dati personali (registrazione, organizzazione, conservazione), è improntato ai principi di liceità, correttezza e trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, responsabilizzazione ed è svolto con strumenti informatici e/o cartacei idonei a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi, potrà avvenire sia per finalità correlate alla scelta del contraente e all'instaurazione del rapporto contrattuale che per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della stipulazione del contratto e dell'adempimento di tutti gli obblighi ad esso conseguenti ai sensi di legge.
4. I dati saranno comunicati a soggetti pubblici nell'adempimento dei compiti di legge.
5. In relazione al trattamento dei dati conferiti, l'interessato gode dei diritti di cui agli articoli 15-16-17 e 18 del citato Regolamento, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di far rettificare, aggiornare, contemplare i dati erronei, incompleti o inoltrati in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
6. Il titolare del trattamento dei dati è il Consorzio I.R.I.S. . Con la sottoscrizione del contratto di affidamento dei progetti oggetto d'appalto, la Ditta Aggiudicataria è incaricata dal Consorzio per il trattamento dati che li acquisirà in ragione dello svolgimento del Servizio e come tale dovrà attenersi ai compiti ed alle istruzioni stabiliti dal Consorzio stesso.

ART. 24 NOMINA RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il Soggetto aggiudicatario, sottoscrivendo specifico accordo per la protezione dei dati personali e designazione a responsabile esterno del trattamento si impegna ad accettare la nomina quale responsabile del trattamento dei dati relativi al personale dipendente e assimilato ed a rispettare la normativa specifica in materia di tutela della privacy prevista dal D.lgs. n. 196/2003, comunicando il nominativo del/i responsabile/i del trattamento dei dati.

Il trattamento potrà riguardare anche dati sensibili riferiti al personale dipendente e assimilato.

Dati e informazioni devono essere trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dal Capitolato e dalla normativa in esso richiamata.

ART. 25 - PROTOCOLLO DI LEGALITA' – PATTO DI INTEGRITA'

1. La Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317c.p., 318c.p., 319c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p..

2. Nei casi di cui al periodo precedente, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione.

3. A tal fine, la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte della Stazione appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui all'art. 32 del decreto-legge 90/2014.

4. L'Aggiudicatario si impegna a sottoscrivere il Patto di Integrità allegato n.8 al presente capitolato.